



SOCIETA' DI SAN FRANCESCO DI  
SALES  
SEDE CENTRALE SALESIANA  
Via Marsala 42 - 00185 Roma  
*Il Consigliere Regionale per la Regione  
Mediterranea*

## **A TODOS LOS HERMANOS DE LA REGIÓN MEDITERRÁNEA**

Mohernando (Guadalajara), 19 de marzo de 2020

Cari confratelli:

Il mio cordiale e fraterno saluto a tutti in questo momento in cui inizio il mio servizio di Consigliere Generale per la Regione del Mediterraneo. Lo faccio da Mohernando, una bella casa di ritiri e convivenze (antico noviziato) nell' ispettoria di Santiago el Mayor (Madrid), molto vicina alla città di Guadalajara. Mi trovo qui assieme agli altri confratelli dell' ispettoria che hanno partecipato al CG28. Siamo qui facendo l' obbligatoria quarantena che le autorità e i tecnici sanitari hanno imposto a tutti quelli che vengono da paesi dove c'è il coronavirus. Sfortunatamente in questa ispettoria sono morti già alcuni confratelli a causa di questa pericolosa malattia del coronavirus. Affidiamo al Signore questi nostri fratelli e tutti quelli che potrebbero essere morti in altre ispettorie della nostra regione e di tutta la Congregazione, nella speranza del Signore Risorto, affinché possano già godere con Don Bosco del Paradiso promesso. Affidiamo anche a nostra Madre Ausiliatrice i nostri confratelli, parenti e amici che sono malati a causa di questa pandemia. Cerchiamo, anche nelle nostre comunità, di rispettare ed essere rigorosamente fedeli a tutte le misure di protezione che ci vengono offerte, non solo raccomandandole, ma esigendole per il bene di tutti.

Peccato che deva dirigermi a voi in questo delicato contesto, come lo è stato anche il fatto che il Capitolo Generale, che era iniziato con una riflessione tanto bella e suggestiva, e allo stesso tempo tanto impegnativa, sia dovuto chiudersi in anticipo. Ho ancora nel mio cuore e nella mia memoria i giorni vissuti con i giovani, rappresentanti di tutto il mondo salesiano, che hanno condiviso con noi una settimana capitolare. La loro presenza, le loro parole, i loro messaggi, le loro testimonianze, ciò che ci hanno chiesto - almeno per me - è stata una nuova "lettera di Roma". È come se lo stesso Don Bosco da sua propria iniziativa ci avesse inviato questi giovani per chiederci: "tornate agli origini, al primo amore; tornate a stare in mezzo a noi".

Carissimi, è la prima comunicazione che ho con voi, fratelli di questa cara e preziosa Regione Mediterranea. A molti di voi, la stragrande maggioranza, non vi conosco; ad altri sì. In questi anni avremo l' opportunità di conoscerci e, quando passerà questa pandemia, di darci un abbraccio fraterno. Con il salmista vi dico di cuore: *"Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi; la mia eredità è stupenda.*

Passati i primi momenti di un certo spavento e paura di fronte a questa responsabilità che ora devo assumere, vi assicuro che sono felice. Ho assistito alla nascita di questa nuova regione mediterranea. Una regione che è appena iniziata. È una bambina che guarda con enormi occhi aperti, spettanti in attesa del futuro. Voglio ringraziare D. Stefano Martoglio per il suo generoso lavoro, la sua incondizionata dedizione, per il servizio che ha reso alla nostra Regione nel



SOCIETÀ DI SAN FRANCESCO DI  
SALES

SEDE CENTRALE SALESIANA  
Via Marsala 42 - 00185 Roma

*Il Consigliere Regionale per la Regione  
Mediterranea*

sessennio precedente. Ci sono stati molti sacrifici, anche delusioni, ma felicemente hanno cominciato già dare frutto. Ora tocca a tutti noi continuare a costruire con generosità e fiducia il presente e il futuro promettente della nostra Regione.

Qualche giorno fa sono stato intervistato. Quello che faceva l'intervista mi ha chiesto quali sarebbero i "problemi" che possibilmente troverei nella Regione. La mia reazione è stata immediata. Miei cari confratelli, non parliamo di problemi. Questa è una regione bella, per me la più bella, che ha delle sfide. Quello che ci farà consolidare e crescere nel senso di Regione, sarà l'affrontare queste sfide con coraggio e decisione, mettendo il meglio di ognuno al servizio del carisma e della missione salesiana che dobbiamo fare realtà nel nostro contesto territoriale e storico.

Consapevoli anche delle nostre debolezze, partiamo dalle grandi potenzialità della nostra Regione: la prima, le persone, tutti i salesiani, di tutte le età e condizioni, i laici innamorati di Don Bosco, la Famiglia Salesiana che uniti e in convergenza di intenzioni e sinergia di forze lavoriamo per l'educazione e l'evangelizzazione dei giovani. Stare con loro, in mezzo a loro, contare con loro è il segreto della nostra fedeltà. Senza di loro non saremo fedeli al prezioso tesoro della vocazione salesiana che ci è stato donato. Essi sono la garanzia del nostro futuro.

Abbiamo nella nostra regione l'immensa e inesauribile ricchezza dei luoghi santi salesiani. Il Rettor Maggiore ne ha fatto riferimento nel suo ultimo discorso con queste parole: "La cosa più bella per me è questa: dovete tornare nelle Ispettorie dicendo a tutti i Confratelli che *qui c'è la Casa di tutti*, questi luoghi sono in luoghi del nostro *Sogno Carismatico*, sono i luoghi della nascita del carisma, sono la nostra culla dove tutti Salesiani del mondo sono nati, perché qui è nato il Carisma. Qui è dove tutti possono rivolgersi perché hanno il diritto di sentire almeno una volta nella vita l'emozione di trovarsi qui a Valdocco. Ringrazio vivamente l'Ispettore del Piemonte perché ha la custodia di questi luoghi. Ho promesso e continuo a promettere che non li lasceremo da soli nel prendere cura di questo bellissimo patrimonio. È un patrimonio di tutta la Congregazione". Questi luoghi sono una fonte che irradia spiritualità, una memoria viva di ciò che hanno vissuto don Bosco e i primi salesiani, è una vera grazia che ci accompagna e che dobbiamo mettere al servizio di tutta la Congregazione e di noi che abbiamo il dovere di custodirli. E cosa dire della nostra storia, che non è un passato, che è una promessa di futuro e dalla quale abbiamo tanto da imparare? Una storia fatta da fratelli, con nome e cognome, che hanno dato la vita e che parla della generosità, della vitalità e della fedeltà delle nostre Ispettorie, dei fratelli e della Famiglia Salesiana. E molte altre cose si potrebbero aggiungere, ad esempio la generosità missionaria, ma non voglio allungarmi.

È vero che dobbiamo affrontare alcune sfide: la fecondità vocazionale; la rivitalizzazione della nostra vita consacrata salesiana; la cura dei giovani più poveri e maggiormente a rischio di esclusione, con particolare attenzione all'immigrazione; il nostro orizzonte missionario: è impressionante la sensibilità missionaria della nostra regione, con molte ispettorie da cui dipendono case nei territori missionari e l'orizzonte missionario entro la nostra stessa regione con il Medio Oriente che richiede da noi una grande solidarietà.



SOCIETA' DI SAN FRANCESCO DI  
SALES

SEDE CENTRALE SALESIANA  
Via Marsala 42 - 00185 Roma

*Il Consigliere Regionale per la Regione  
Mediterranea*

Abbiamo la sfida di una maggiore sinergia nel campo della comunicazione, soprattutto le case editrici; un'attenzione particolarissima, con una maggiore sinergia, alla formazione, sia iniziale che permanente dei confratelli e dei laici, e in particolare, come indicava dal Rettor Maggiore nel suo discorso finale, con riferimento all'identità salesiana. E continuare con ciò che è già iniziato in questo sessennio passato: collaborazione tra i Centri Nazionali di PG, formazione dei direttori, studio delle case di formazione, ecc.

Concludo, cari confratelli, mettendomi a disposizione di tutti. Vi assicuro che mi darò con tutte le mie energie alla missione che mi è stata affidata. Ora all'inizio seguirò alcune lezioni di italiano - per migliorare il mio Itagnolo - e ovviamente il portoghese, che capisco, ma trovo difficile parlare. I fratelli di MOR dovranno perdonarmi per l'arabo, ma, sicuro, qualche piccola cosa imparerò.

La Vergine Ausiliatrice ci accompagna lungo il cammino, ci protegge e ci guida come Madre e Maestra. A Lei ci affidiamo.

Con affetto fraterno e la mia preghiera



Juan Carlos Pérez Godoy SDB  
Consigliere Generale per la Regione Mediterránea